

Zeitschrift: Rivista militare della Svizzera italiana
Herausgeber: Lugano : Amministrazione RMSI
Band: 73 (2001)
Heft: 1

Artikel: Il nuovo orientamento dell'addestramento militare
Autor: Brunetti, Stefano
DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-247482>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 02.05.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Il nuovo orientamento dell'addestramento militare

TEN COL SMG STEFANO BRUNETTI

Le brigate d'addestramento e la modularità per le Forze Armate XXI

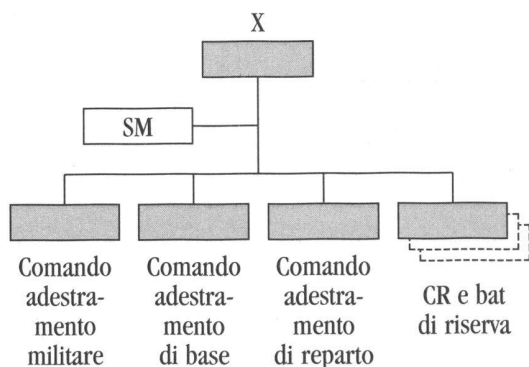
Malgrado le poche e talvolta non ancora definitive informazioni che si possono carpire dalla stanza dei bottoni del DDPS, nell'ambito dell'addestramento le ultime informazioni avute di prima mano dal sottocapo condotta dell'addestramento delle Forze Terrestri, div Heinz Aschmann, portano ad individuare le seguenti caratteristiche per la concretizzazione della riforma che il sottoscritto modestamente si permette di modificare in "Forze Armate XXI" (la denominazione Esercito infatti è errata poiché considera una sola forza armata mentre dal 2003 ne avremo finalmente due ufficialmente riconosciute!).

Dal 2003 in poi si prevede un effettivo annuale di ca 21'000 reclute che seguiranno la loro formazione di scuola reclute (SR) approfondita della durata di 24 settimane invece delle 15 attuali.

Con i rimanenti 6 corsi di ripetizione (CR) previsti annualmente dopo la SR i futuri militi assolveranno i loro obblighi militari (280 giorni) fino all'età di 30 anni.

L'addestramento e l'educazione militare (finalmente si rimette l'accento anche su questo importante aspetto!), nonché la formazione di tutti i corpi di truppa ad essa subordinati, avverrà sotto la responsabilità delle brigate d'addestramento che verranno create secondo criteri al momento non ancora noti. Le brigate d'addestramento saranno pure responsabili per lo sviluppo della dottrina d'impiego specifica, della formazione e della condotta del personale professionista e di milizia. Esse avranno in poche parole un ampio spettro d'azione finora ricoperto da più enti responsabili.

Struttura e organizzazione della brigata d'addestramento



Le brigate d'addestramento dovrebbero essere strutturate con tre comandi principali:

- 1 Addestramento di base militare
- 2 Addestramento dei quadri
- 3 Addestramento di reparto

Oltre a ciò vi dovrebbero essere i comandanti dei corpi di truppa subordinati che con i loro comandanti di unità assumono la piena responsabilità per quanto attiene condotta, addestramento e educazione dei reparti. Le brigate d'addestramento creano le condizioni ideali e forniscono l'appoggio affinché queste formazioni possano svolgere i propri CR nel modo più efficiente possibile.

La conformazione dello Stato Maggiore non è ancora definita nei dettagli ma si può già affermare che i posti chiave saranno occupati da ufficiali professionisti coadiuvati, nelle funzioni amministrative da personale civile. Il comando dei corpi di truppa e delle unità potrà essere occupato da ufficiali professionisti o di milizia.

Modularità = flessibilità

Pericoli e rischi attuali richiedono da parte delle Forze Armate XXI una capacità di reazione rapida e flessibile. Solo formando delle Task Forces modulate su misura a livello brigata o divisione-brigata territoriale si sarà in grado di far fronte alle sfide e agli impieghi futuri. Questa modularità avrà innumerevoli vantaggi anche per quanto riguarda l'addestramento.

La subordinazione dei bat/Gr in casi normali alle brigate d'addestramento garantisce una diretta e più flessibile gestione della formazione di base e dei corsi quadri nonché dei CR. Ciò combinato ad un miglior sfruttamento delle infrastrutture a disposizione. Grazie a ciò anche l'introduzione di modifiche, adattamenti e novità potrà avvenire con estrema rapidità contrariamente a quanto avviene ora.

Attività degli Stati Maggiori

L'esercitazione delle Task Forces avverrà sotto la direzione degli Stati Maggiori citati prima a livello brigata o divisione territoriale ai quali puntualmente vengono subordinati dei bat/Gr al fine di esercitare il combattimento interarmi. Questi Stati Maggiori non saranno più, come finora, occupati nella preparazione e pianificazione dei CR e CTT ma si occuperanno principalmente della pianificazione e condotta dell'impiego sia nell'ambito della simulazione tattica sia in quella della condotta diretta di queste Task Forces.

Pericoli e rischi attuali richiedono da parte delle Forze Armate XXI una capacità di reazione rapida e flessibile. Solo formando delle Task Forces modulate su misura a livello brigata o divisione-brigata territoriale si sarà in grado di far fronte alle sfide e agli impieghi futuri. Questa modularità avrà innumerevoli vantaggi anche per quanto riguarda l'addestramento.

Il comandante della brigata d'addestramento sarà nel contempo il superiore dei comandanti dei corpi di truppa. Egli emanerà gli ordini per i CR e regolerà l'appoggio fornito alle formazioni (ciò che fanno oggi le regioni e i settori d'istruzione) dalla brigata. Lo SM della brigata assumerà le funzioni che hanno attualmente lo SM di rgt o quello delle Grandi Unità. La brigata d'addestramento costituisce pure il partner di supporto ai quadri di milizia per questioni specifiche tecnico-tattiche e nell'ambito della gestione del personale.

Inoltre si porrà l'accento sull'utilizzo dei moderni sistemi di comando, controllo, computer e comunicazione (C4 nella terminologia NATO). In questo ambito esiste infatti una grande necessità di formazione (sviluppo sistema IMFS).

Il comandante della brigata d'addestramento sarà nel contempo il superiore dei comandanti dei corpi di truppa. Egli emanerà gli ordini per i CR e regolerà l'appoggio fornito alle formazioni (ciò che fanno oggi le regioni e i settori d'istruzione) dalla brigata.

Lo SM della brigata assumerà le funzioni che hanno attualmente lo SM di rgt o quello delle Grandi Unità. La brigata d'addestramento costituisce pure il partner di supporto ai quadri di milizia per questioni specifiche tecnico-tattiche e nell'ambito della gestione del personale. La concezione "Forze Armate XXI" offre una soluzione moderna per un sistema di milizia con un'elevata e flessibile capacità di prestazione e di prontezza.

Essa tiene conto, nella limitata disponibilità temporale dei quadri di milizia, dei loro interessi nell'ambito della formazione e aggiornamento e soprattutto garantendo loro la possibilità di assumere responsabilità e esperienza nell'ambito della condotta.

Probabile iter formativo del soldato/essa nelle "Forze Armate XXI"

Supponiamo si tratti del fuciliere Y che dopo un apprendistato di 3 anni (in questo caso potrebbe già fare la SR a 19 anni) viene incorporato nell'ipotetico bat fant mot ticinese. Al reclutamento egli potrà fissare la data dell'entrata in servizio desiderata e il modello di servizio scelto: durante l'anno vi saranno tre

date disponibili rispettivamente in febbraio, luglio o novembre per la SR e egli potrà scegliere tra il modello a) 24 settimane SR + 6 CR annuali o il modello b) 10 mesi continuati di servizio senza più obblighi di servizio futuri.

Presso la brigata d'istruzione nella quale sarà chiamato a prestare servizio il nostro milite svolgerà dapprima 16 settimane di formazione di base condotto da un sottufficiale a contratto prima e dal sottufficiale che avrà terminato la scuola sottufficiali poi.

Il caposezione sarà un ufficiale a contratto e il comandante d'unità un ufficiale professionista.

Al termine di questa prima fase viene formata la cp nella quale affluiscono, ad eccezione dei capigruppo, i quadri di milizia che assolvono il loro servizio pratico. La cp lascia la piazza d'armi, nella quale inizia un nuovo periodo di formazione di base con un nuovo contingente, per un periodo di 8 settimane dedicate all'addestramento di reparto fino e compreso l'impiego della cp rinforzata.

Se egli ha optato per il modello a terminerà il proprio servizio e effettuerà i 6 CR a ritmo annuale nella propria unità una parte dei militi che ha prestato servizio presso quella brigata d'addestramento.

Se ha optato per il modello b invece continuerà la formazione con un'unità ad hoc che costituirà pure la forza d'intervento per impieghi sussidiari di sicurezza a livello nazionale o nel mantenimento della pace a livello internazionale. Se non vi dovessero essere impieghi questi militi verranno impiegati in appoggio per l'addestramento dei reparti della SR.

Alle donne soldato sarà concessa a pieno titolo la parità dei diritti e naturalmente anche dei doveri, dal momento che esse potranno arruolarsi in tutti i corpi disponibili e in qualsiasi funzione a patto che rispondano ai requisiti richiesti. ■